

Torino, 03.03.2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Daniele VALLE

Gruppo consiliare
Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 245 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
DANIELE VALLE:**

"Chiarimenti in merito alle recenti nomine in Azienda Zero e alle conseguenze sulla riorganizzazione del servizio 118"

L'interrogante chiede al Presidente della Giunta ed all' Assessore:

- se siano a conoscenza delle criticità segnalate riguardo alla nomina della nuova Responsabile della Struttura Semplice "Reclutamento Regionale Risorse Umane" di Azienda Zero, in particolare in riferimento alla presunta assenza di esperienza in materia di concorsi pubblici;
- quali iniziative intendano adottare per garantire che il processo di reclutamento e selezione del personale di Azienda Zero sia condotto con criteri di assoluta imparzialità, competenza e trasparenza;
- se corrisponda al vero che il Direttore del Personale dell'A.S.L. Città di Torino continui a dirigere la Struttura Complessa da cui dipende la S.S. Reclutamento Regionale di Azienda Zero e, in caso affermativo, come si intenda scongiurare un'eventuale sovrapposizione di ruoli e competenze, suscettibile di generare conflitti di interesse;
- in che modo la Giunta Regionale intenda vigilare sull'autonomia di Azienda Zero e sull'effettiva indipendenza delle sue decisioni strategiche, in particolare alla luce delle ipotesi di ingerenze esterne provenienti da altre aziende sanitarie;
- come mai, ad oggi, per alcuni settori non sono ancora state avviate le procedure concorsuali;
- quali misure si intendano mettere in atto per salvaguardare il corretto funzionamento e la piena efficacia della riforma del 118, considerando i costi elevati attualmente sostenuti e l'annunciato passaggio del personale dell'emergenza in un'unica entità;
- se la Giunta regionale assicura il rispetto dei tempi comunicati dal Direttore Generale di Azienda Zero, riguardo all'adozione del piano di riorganizzazione promesso, e con quali garanzie di trasparenza e partecipazione di tutte le parti interessate.

RISPOSTA

Azienda Zero, sin dal momento della sua attivazione nell'autunno 2022 ed in assenza di una qualsiasi struttura amministrativa che ne garantisse il funzionamento, ha fruito della collaborazione dei dipendenti di molteplici Aziende Sanitarie Regionali, attraverso gli istituti del comando e della convenzione.

Le due Aziende maggiormente coinvolte in queste collaborazioni, sono state le due grandi aziende torinesi: l'ASL Città di Torino e l'AUO Città della Salute e della Scienza.

Una delle principali finalità della Direzione Generale di Azienda Zero che si è insediata nei primi mesi del 2024, è stata quella improntata al superamento del suddetto modello operativo interinale che era necessariamente caratterizzato da provvisorietà.

In odierno e nel recente passato, è stata quindi intensa l'attività di reclutamento, che è avvenuta unicamente con le modalità legittimate dalle norme in vigore e ciò attraverso l'utilizzo di graduatorie formate in esito a procedure pubbliche di mobilità volontaria, oppure tramite procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato o di selezione sempre di evidenza pubblica, per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

Nel mese di giugno 2024 giungeva a scadenza annuale la convenzione stipulata con l'ASL Città di Torino per i fini collaborativi suddetti e pur nella necessità di procedere al suo rinnovo giacché a quella data Azienda Zero non aveva ancora sufficiente personale che consentisse nemmeno in misura minima, l'autonomia operativa, detto rinnovo veniva impostato nella prospettiva della sua ultimatività.

Al fine di perseguire il necessario e fondamentale obiettivo di stabilità collaborativa e di lavoro, il rinnovo di convenzione del giugno 2024 prevedeva infatti che l'oggetto della convenzione non fosse più il supporto operativo diretto da parte dei dipendenti dell'ASL Città di Torino, quanto piuttosto il loro contributo alla formazione ed all'affiancamento del personale neoassunto presso Azienda Zero. In tal senso, si veda il portato testuale della deliberazione n. 195/01.00/2024 dello 01.07.2024.

Debitamente premesso quanto sopra, al fine di comprendere le condizioni operative di Azienda Zero e la politica di reclutamento e gestione delle risorse umane, si risponde nello specifico ai 7 quesiti posti.

- 1) La responsabile della Struttura Semplice "Reclutamento Regionale Risorse Umane" di Azienda Zero ha consolidata esperienza di amministrazione del personale in vari settori, incluso l'ufficio concorsi. La suddetta Dirigente è stata ammessa alla prova selettiva pubblica, avendone avuto i requisiti obbligatori che consistevano nella pregressa esperienza almeno quinquennale, maturata presso una pubblica amministrazione nel profilo di "Collaboratore amministrativo" del personale appartenente al Servizio Sanitario Nazionale o comunque di Funzionario appartenente alla Categoria D. Per certo, la circostanza che la suddetta funzionaria provenisse come esperienza lavorativa dalla ASL Città di Torino, per certo non poteva esserle impeditiva alla sua candidatura, atteso che il perseguimento del fine pubblicistico di massima partecipazione, aborre e rende illegittima ogni discriminazione. La Dirigente in questione è stata a suo tempo assunta alle dipendenze di Azienda Zero attraverso l'utilizzo di graduatoria pubblica.
- 2) Azienda Zero ovviamente e come già anticipato, utilizza le procedure di reclutamento previste dai dettami normativi, quali: l'avviso pubblico di mobilità volontaria, la selezione pubblica per assunzione a tempo determinato, il concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato e l'utilizzo delle conseguenti graduatorie ufficiali proprie o di altre aziende sanitarie in caso di loro cessione, il tutto nel rispetto dell'obbligo previsto dalla Regione Piemonte in termini di condivisione delle graduatorie tra ASR. In tal senso, si veda da ultima la DGR n. 26-801 del 17 febbraio 2025.
- 3) Come già accennato, la convenzione attualmente attiva tra Azienda Zero ed ASL Città di Torino, è già stata formulata nell'ottica della sua conclusione con la prossima scadenza del 30 giugno 2025, fatta salva la valutazione della necessità di proseguire per limitati ambiti strettamente operativi. Il personale della ASL Città di Torino, compresi i direttori di struttura, è quindi coinvolto soprattutto nelle attività di affiancamento e formazione dei neoassunti di Azienda Zero. In considerazione di quanto sopra, Azienda Zero non ritiene ci siano le condizioni tecniche per l'interruzione anticipata della convenzione in quanto già molte attività stanno arrivando a naturale conclusione.
- 4) Il superamento del commissariamento, a suo tempo previsto all'avvio delle attività, è stato garantito con la nomina dell'attuale direzione generale, dotata di autonomo potere decisionale e di gestione, che esercita in costante collaborazione e dialogo con l'Assessorato.
- 5) Nell'ambito del comparto, le procedure selettive pubbliche sono state avviate pressoché in tutti i settori di interesse quali le figure di: collaboratore tecnico-professionale, collaboratore amministrativo-professionale, assistente tecnico, assistente amministrativo, infermiere. Per quanto attiene alla dirigenza, quasi completamente assente al momento dell'insediamento dell'attuale Direzione generale, l'obiettivo primariamente perseguito è stato quello di garantire che ogni funzione aziendale fosse retta da almeno una figura dirigenziale. Per quanto sia complesso il processo di reclutamento della dirigenza, sia per i tempi lunghi di acquisizione delle relative autorizzazioni, sia per la difficoltà di reperire specifiche professionalità, i processi di reclutamento proseguiranno nei prossimi mesi.

- 6) Una futura riforma del sistema di emergenza extraospedaliera, deve prevedere necessariamente l'intervento di molti soggetti istituzionali: in primis i competenti livelli regionali ma non senza il coinvolgimento delle compagini sindacali di tutte le aree coinvolte, delle associazioni di volontariato ed anche dei soggetti istituzionali collegati al soccorso.
- 7) Quanto espresso dal Direttore generale di Azienda Zero, si ritiene fare unicamente riferimento alla volontà di procedere, indicativamente nel mese di marzo 2025, ad una revisione dell'Atto aziendale. Attività che dal D.lgs 502/1992 viene demandata alla sua autonomia di dirigenza generale e che prevede obblighi specifici in tema di relazioni sindacali ed attività sulla quale la Regione, nei sessanta giorni successivi all'adozione provvisoria, esercita l'attività di controllo di sua competenza.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Federico RIBOLDI